

Gazzetta del Sud 20 Aprile 2003

Narcotrafficante preso in Brianza

REGGIO CALABRIA - Avesse dato retta al vecchio adagio "Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi" sarebbe rimasto a spassarsela all'estero. E invece, cedendo al richiamo della famiglia, Pasquale Mollica, 54 anni, esponente di spicco dell'omonima cosca di Africo, è rientrato dalla Spagna, dove trascorreva una latitanza dorata. I soldi, d'altronde, non gli mancavano tenuto conto che è considerato uno dei più grossi narcotrafficanti a livello internazionale.

Non immaginava, però, che ad attenderlo c'erano gli uomini del Goa. E così nel pomeriggio di venerdì si è ritrovato in carcere. E dietro le sbarre Pasquale Mollica vi rimarrà a lungo. Deve scontare, infatti, una pena definitiva a 11 anni, 2 mesi e 7 giorni. Il provvedimento era stato emesso dalla Procura generale di Milano dopo il passaggio in giudicato di una condanna rimediata in un processo per traffico internazionale di cocaina.

L'arresto del ricercato è avvenuto in Brianza, dove vivono gli altri componenti del suo nucleo familiare. Il Personale del Gruppo operativo antidroga del nucleo regionale di Polizia tributaria di Catanzaro, guidato dal capitano Giovanni Carlo Liistro, ha localizzato il latitante a Varedo, alle porte di Monza, dove godeva di appoggi logistici.

Venerdì gli uomini del Goa hanno circondato la zona dove Mollica era stato localizzato. Un'attesa lunga e paziente alla fine è stata premiata. Il ricercato è stato individuato per strada mentre, a piedi, si stava recando in un ristorante dov'era atteso dai congiunti. In maniche di camicia per la giornata decisamente calda, Mollica è rimasto sorpreso quando si è visto circondato. Ha provato a gabbare i militari esibendo una carta d'identità falsa. Non c'è riuscito e dopo pochi minuti si è visto notificare il provvedimento emesso l'11 aprile del 2001.

Ma da tempo Pasquale Mollica si era trasferito in Spagna e vi era rimasto al sicuro fino a quando, tradito dal desiderio di trascorrere le festività pasquali in famiglia, non ha deciso di concedersi una breve vacanza in Italia. Avuta notizia della sua presenza nell'hinterland milanese, gli uomini dell'antidroga della Guardia di Finanza, coordinati dal sostituto della Dda Nicola Gratteri, che non avevano mai smesso di seguirne le tracce, dopo aver localizzato i posti frequentati dal ricercato, hanno coperto i principali obiettivi con sofisticate apparecchiature di ripresa videocamere con visori notturni.

Prima di sistemarsi in Spagna, Pasquale Mollica aveva trascorso un periodo a Buenos Aires. Anche in Argentina aveva lasciato tracce del suo passaggio in quanto coinvolto (tanto per cambiare) in un traffico di sostanze stupefacenti.

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS